

PAVIA, DALL'OSPEDALE AI FARMACISTI UNITI CONTRO I RAGGIRI



Da sinistra il presidente dell'ordine dei farmacisti di Pavia Roberto Braschi il comandante provinciale carabinieri Danilo Ottaviani e il presidente dell'ordine dei medici Claudio Lisi

PAVIA I CARABINIERI: «COSÌ GIÀ SVENTATI 10 CASI AL MESE»

Alleanza contro le truffe

Dall'ospedale ai farmacisti: corsi contro i raggiri

di MANUELA MARZIANI

- PAVIA -

DA CIRCA sei mesi i carabinieri salgono sul pulpito alla fine delle funzioni per mettere in guardia gli anziani dai truffatori. Ma ancora non basta a scongiurare ogni pericolo, così scende in campo una task force. Per raggiungere il maggior numero di persone, i militari si sono alleati con il **Policlinico**

San Matteo e gli Ordini provinciali dei medici e dei farmacisti e Federfarma (l'associazione dei titolari di farmacie) con un comune obiettivo: prevenire l'odioso fenomeno delle truffe agli anziani. Negli ambulatori e nelle farmacie saranno distribuiti dei pieghevoli con i suggerimenti per evitare di cadere nei tranelli. «Dopo gli incontri che abbiamo effettuato nelle chiese e negli oratori - ha sotto-

lineato ieri mattina il colonnello Danilo Ottaviani, comandante provinciale dell'Arma in una conferenza stampa - oltre 50 anziani non hanno aperto la porta al loro potenziale truffatore o hanno chiamato il 112 e in un paio di oc-



Peso: 1-34%, 47-33%

casioni siamo anche riusciti a identificare le persone che stavano girando per le case. Vista l'esperienza positiva, abbiamo deciso di coinvolgere altri soggetti che hanno con gli anziani un rap-

porto di fiducia nella speranza di ottenere buoni risultati».

«**LE TRUFFE** agli anziani - ha aggiunto il presidente dell'Ordine dei medici Claudio Lisi - hanno risvolti drammatici: la persona truffata si sente indifesa, incapace di reagire e per la vergogna tende ad isolarsi». Sono 6mila i pieghevoli che saranno distribuiti capillarmente. «Insieme possiamo affinare la tecnica di preven-

zione» ha proseguito il presidente dell'Ordine dei farmacisti Roberto Braschi, mentre Enrico Beltra-

melli di Federfarma ha sottolineato come gli anziani debbano guardarsi anche da chi cerca di vendere nuovi contratti per le utenze. «Promettono risparmi - ha detto - e poi gli anziani devono chiedere aiuto a un'associazione di consumatori per farsi tutelare». Nell'ambito della campagna di prevenzione poi nella sala d'attesa del pronto soccorso dove l'anno scorso sono stati registrati 100mila accessi, il 25% dei quali hanno riguardato over 75enni verrà proiettato un filmato nel quale saranno diffusi alcuni consigli pratici. E girerà continuamente anche su altri schermi davanti ai quali passano coloro che accedono agli ambulatori: nel 2018 si sono registrati 2 milioni e 500mila attività ambulatoriali. «Il nostro compito è occuparci degli altri - ha ricordato il direttore generale del San Matteo Carlo Nicora -, lo facciamo per quanto riguarda la salute, ma possiamo farlo anche per altri aspetti».

«Spesso - ha concluso il colonnello Ottaviani - gli anziani aprono la porta perché si sentono soli. Se i figli o i nipoti li chiamassero ogni giorno, anche loro contribuirebbero a tenere lontani i truffatori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NTESA L'impegno dell'Arma contro i raggiri è massimo



Peso:1-34%,47-33%